

ULTIME 1'Unità NOTIZIE

L'ARMISTIZIO IN COREA E' ORMAI SOLO QUESTIONE DI TEMPO

Cino-coreani e americani tracciano la linea per il "cessate il fuoco"

La "paura della pace", dilaga tra i dirigenti americani - Riunione straordinaria alla Casa Bianca - Dichiarazioni di Lodge contro la Cina - Appello di radio Pechino alla vigilanza

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

PAN MUN JON, 9. — Stamatina, non so quanto per scherzo e quanto sul serio, alcuni corrispondenti di guerra americani si lamentavano per il fatto che tra pochi giorni rimarranno disoccupati in conseguenza dell'armistizio, le cui trattative, anche se continuano a porte chiuse, si svolgono in maniera da lasciar sempre più chiaramente capire che possono mancare solo poche ore alla cerimonia della firma del documento.

«La pace», ha soggiunto radio Phyongyang — è troppo ardente desiderata dai popoli del mondo perché si possa consentire a costoro di pregiudicarla».

Radio Pechino, citando un editoriale del *Quotidiano del Popolo* ha dal canto suo sottolineato che l'accordo armistiziale prepara il terreno

Durante la prima fase delle trattative, lo scorso anno, tale linea venne stabilita, ma poi, con le successive battaglie, essa ha subito continui spostamenti verso il sud. Gli ultimi spostamenti in quella direzione si sono avuti con i combattimenti della scorsa settimana, durante i quali le forze armate cino-coreane si sono impossessate di importanti posizioni, che inutilmente gli americani e i sud-coreani hanno tentato di riprendere.

Poiché la linea di demarcazione deve essere quella del fronte al momento stesso della firma dell'armistizio, diviene pertanto necessario che essa sia di nuovo controllata e segnata su una carta topografica che verrà allegata al testo del familiare.

La riunione delle due delegazioni, stamattina, è durata poco più di dieci minuti.

Dalla strada ho potuto osservare Nam-ir e Harrison, che a turno si sono levati, due o tre volte, per parlare brevemente.

Le delegazioni erano appena ripartite verso le rispettive residenze quando nello chalet si sono riuniti gli ufficiali di Stato maggiore delle due parti; vedendo entrare due sottufficiali di servizio che erano scesi sotto il braccio due grossi cilindri contenenti carte topografiche i corrispondenti americani hanno unanimemente osservato che cominciava lo studio della linea di demarcazione.

Quanto tempo sarà necessario per stabilire tale linea? Alcuni dicono solo qualche giorno, altri addirittura soltanto poche ore. Mentre vi trasmetto questo cable la riunione degli ufficiali di Stato maggiore continua.

Ieri notte, Seul ha subito un'incursione aerea: secondo un comunicato ufficiale l'incursione sarebbe stata attuata dall'aviazione cino-coreana e alcune bombe sono cadute sulla casa di Si Man Ri e sugli alloggi dei corrispondenti di guerra, ferendo un fotografo dell'*United Press*.

Strana combinazione! commentavano sardonicamente i giornalisti anglo-americani lasciando chiaramente intendere che, secondo loro, le bombe erano state lanciate a scopo provocatorio da qualche aereo

stato maggiore.

Ieri si diceva che le autorità militari americane, prevedendo qualche atto del generale, avevano proibito agli aviatori del governo fantoccio di levarsi in volo. Da quel che è accaduto ieri notte a Seul sembra che tale proibizione sia molto elastica e che ci sia qualcuno che abbia interesse ad attizzare il fuoco facendo poi ricadere la responsabilità di qualunque incidente sul governo di Si Man Ri.

La prossima riunione delle due delegazioni è stata fissata per domattina.

RICCARDO LONGONE

Spaventosi cicloni sul Michigan e l'Ohio

Interi isolati crollati come castelli di carta — Centinaia di vittime

CHICAGO, 9. — Il Michigan e la regione nordorientale dell'Ohio sono stati colpiti la notte scorsa da una serie di cicloni che si sono susseguiti uno dopo l'altro (almeno otto nel Michigan) seminando morte e distruzione.

Impossibile per ora renderci conto con esattezza del numero delle vittime e della entità dei danni. I morti certamente sinora ammontano a 143 mentre i feriti sono 750.

Flint, città industriale con una popolazione di 165 mila abitanti, 114 km a nord di Detroit, ha riportato gravissime devastazioni. Sembra una città bombardata. Il ciclone che l'ha colpita è stato

Marines americani sbarcano a Palermo

PER LA PRIMA VOLTA A MEMORIA D'UOMO

Neve in Algeria

Enorme impressione fra le popolazioni arabe per il fenomeno fino allora sconosciuto

ALGERI, 9. — Per la prima volta a memoria d'uomo, la neve è caduta nel Nord Africa d'estate. L'eccezionale nevicata si è avuta ieri in Algeria, nel distretto di Kabylia.

La neve è stata preceduta da un'ondata di maltempo, che ha imperversato per tre giorni in tale regione. La temperatura è stata notevolmente vivissima è l'impressione provocata tra gli arabi dalla neve.

Oggi in Italia

Oggi in Italia, con le sue effervescenti giornate, torri gli esultanti impegnamento inferno

per una soluzione pacifica di un livello bassissimo e Truman parla in un messaggio necessario pertanto vigilare la «corre critica», a Washington, il Presidente Eisenhower ha riunito d'urgenza alla Camera dei rappresentanti la detenzione forzata dei prigionieri, in violazione della legge.

Occupandosi poi delle promesse di Eisenhower a Si Man Ri per un patto militare bilaterale, il *Quotidiano del Popolo* osserva che un tale patto contrasta con una sistematizzazione pacifica della questione coreana, che le due parti devono negoziare in buona fede nella conferenza politica post-armistizio.

Il monito cino-coreano appare plenamente giustificato anche di fronte alla crisi determinata nei gruppi dirigenti americani dalla prospettiva della pace.

Mentre i titoli alla borsa di New York si mantengono ad

Nella riunione dalla quale sono stati esclusi giornalisti e fotografi, sarebbe stata esaminata la linea d'azione da seguire dopo l'armistizio, sul piano politico e propagandistico per arginare la pressione delle forze di pace e per contenere la spinta degli ul-

leati per una sistemazione pacifica generale.

Il delegato americano all'ONU, Lodge, ha annunciato frattanto ufficialmente che gli Stati Uniti faranno «tutto quanto sta in loro» per impedire che la Cina venga ammessa all'ONU e non desiderano che tale questione figura nell'ordine del giorno della conferenza politica.

In fine, è stato invitato d'urgenza a Chicago, da Eisenhowe

Il comitato ha anche an-

nunciato che a Chicago, De-

troit, St. Louis, S. Francisco,

Boston, Buffalo, Rochester,

Los Angeles funzionano da

grandi centri di raccolta.

Domani sarà in vendita nelle maggiori librerie degli Stati Uniti, pubblicato dalla

Christian Pineau, *Lettere dalla Cina*, il libro *Lettere dalla casa della morte*, che racco-

glie le lettere scritte dai Ro-

senberg dal carcere di Sing

Raiford, il generale John

Arthur, l'ex presidente Ho-

over, il cardinale Spellman,

l'ambasciatore Henry Cabot

Lodge, rappresentante ameri-

ciano all'ONU, l'industriale

Milton Eisenhower, fratello

del presidente, il «consiglio-

re per l'energia atomica»

Strauss e numerosi altri.

Si estende in tutto il mondo

il movimento popolare per

strappare gli innocenti

Eisenhower dalla sedia elettrica.

Una delegazione del gruppo

parlamentare socialista fran-

cese, composta dai noti lea-

dori Guy Mollet, Jules Moch e

Les Dumas, ha presentato

al Consiglio europeo di Franco-

forte la petizione di grazia

per i prigionieri di guerra

francesi.

Si attende, intanto, da

New York, che gli avvoca-

ti Emanuel Bloch e John

Fowler hanno inviato oggi

una nuova richiesta alla

Corte suprema perché venga

ritrattato come un rifiuto (i

terzo) opposto dalla stessa

Corte il 23 maggio ad una

revisione della condanna

comminata a carico dei due

coniugi innocenti.

Nelle grandi città del New

England, come nei piccoli

borghi del Middle West con-

tinua, frattanto — con cre-

scente successo — la raccolta

di firme in calore alla petizio-

ne di grazia che verrà inviata

al presidente Eisenhower. Il

Comitato per la salvezza dei

Rosenberg, ha annunciato stam-

matina che molte migliaia di

americani hanno firmato nelle

ultime ore la petizione che in-

contra un successo superiore ad ogni previsione.

Ecco il testo della petizione,

passato alla stampa:

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni speri-

giati.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole sanguinose dei

testimoni sanguinosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

ere condannato morte per

le parole di testimoni sangu-

inosi.

Caro Presidente, noi cre-

diamo che nessuno possa es-

</div